

## **Premessa**

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 , la quale disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico a cui vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base della tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della citata legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone, come d'uso, di tre parti:

1. Considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. Una parte dedicata, infine, alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2010 dagli enti iscritti nella tabella triennale per il periodo 2010/2012. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile messo a punto a partire dai bilanci presentati dagli enti in modo da favorirne la lettura.

## 1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale, che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari, viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce al primo anno del triennio 2010-2012 (cap. 2.1).

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

La disponibilità di risorse per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria ed al successivo decreto ministeriale di ripartizione tra le diverse voci di spesa.

### **1.1. Attività degli enti**

Le attività condotte dagli enti internazionalistici nel corso dell'anno 2010 sono state nel complesso abbastanza soddisfacenti, se si tiene conto della consistente riduzione subita dal capitolo di spesa destinato ai contributi, per esigenze indifferibili di contenimento della spesa pubblica. L'entità dei tagli ha inciso in modo significativo sui vari enti in un contesto caratterizzato da una progressiva contrazione dei fondi disponibili, inclusi quelli di origine privata.

Si procede di seguito a qualche considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2010. Per una descrizione più dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

#### **a) Analisi e ricerca**

Nel 2010 gli enti hanno privilegiato nelle loro attività di analisi e ricerca temi che

rispecchiano le questioni di maggiore attualità nello scenario internazionale, cercando allo stesso tempo di assicurare un'adeguata copertura dei principali teatri geopolitici, dalla dimensione comunitaria alle vecchie e nuove aree di crisi internazionali, senza trascurare tematiche di respiro globale. Accanto a studi che vengono proposti con cadenza annuale, come *"L'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera"* a cura di ISPI e IAI, emergono così ricerche attente alle principali implicazioni istituzionali del percorso di integrazione europea. Rientrano in questo filone le ricerche dello IAI su *"Il Parlamento italiano e i parlamenti nazionali dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona"* e su *"Il Trattato di Lisbona e la Politica estera e di sicurezza comune. Il Servizio europeo per l'azione esterna (Seae)"*.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti in parola. Se il collegamento fra enti e università è continuo e fruttuoso, non sempre sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in più riuscite in tal senso rimane la collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2010 è risultato estremamente proficuo per gli enti internazionalistici collaborare con i principali centri di ricerca stranieri, anche nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere è diventata anche uno strumento per ovviare alla carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi realizzate in Italia. Anche in questo settore, giocano un ruolo preponderante le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi, come SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI e ASPEN, questo tipo di collaborazione è sempre più frequente, soprattutto per iniziative che intendano perseguire risultati di *policy* ad ampio respiro; per gli enti di dimensioni ridotte l'inserimento in circuiti internazionali risulta invece non sempre agevole, salvo alcune eccezioni, come è il caso di CIME e CIPMO.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, *newsletter* o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: *"The International Spectator"* dello IAI, *"La Comunità Internazionale"* della SIOI, *"Relazioni Internazionali"* e *"Quaderni di Relazioni Internazionali"* dell'ISPI, *"Aspenia"* dell'Aspen Institute.

Gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera sempre più ampia ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni

ed enti locali), oltre che di organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, del CeSPI e dell'IPALMO.

**b) Convegni e seminari**

L'attività convegnistica svolta nel 2010 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con centri di ricerca stranieri. Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2010 nell'ambito della convegnistica, si segnalano alcune iniziative, promosse da enti presenti o meno in tabella, che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- Convegno *“Le elezioni di medio termine ed il futuro della Presidenza Obama”* organizzato a cura del Centro Studi Americani con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma presso la sede del Centro.
- Conferenza internazionale *“Rethinking thr Greater Middle East: back to the Fertile Crescent”* organizzato dall'Aspen nell'ambito dell'Aspen European Dialogue a Venezia.
- Seminario su *“Valute, debiti e squilibri commerciali: i tre nodi di un accordo globale per la stabilizzazione finanziaria internazionale”* organizzato dall'IPALMO presso il Ministero degli Affari Esteri, alla presenza dell'On.le Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- Seminario/Tavola rotonda internazionale dedicati a *“Religion and International Relations: Challenges and Opportunities”* organizzato dall'ISPI in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e che ha dato seguito ai temi emersi nella precedente edizione del 2009.
- Tavola rotonda internazionale *“La globalizzazione della violenza: conseguenze e risposte”* organizzato dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di San Remo, in occasione delle celebrazioni del 40mo anniversario dell'ente presso la sede dell'Istituto.
- Seminario internazionale su *“Il ruolo del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali alla luce del Trattato di Lisbona”* organizzato a cura della Fondazione Alcide De Gasperi a Roma.

### **c) Formazione**

Anche nel 2010, diversi enti internazionalistici, soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione come la SIOI e l'ISPI, ma anche l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo hanno investito in questo settore, nonostante le inevitabili difficoltà legate alla contrazione dei contributi ministeriali. Si ricorda l'importanza di questo tipo di attività sotto il profilo del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla sfera internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane aventi rilevanza in campo internazionale. Non viene sottovalutato neppure il filone della "continuing education" per utenti professionali interessati ad essere aggiornati sulle principali questioni internazionali.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica e di formazione per funzionari internazionali e per operatori comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per pubblici funzionari e per insegnanti, e di specializzazione in diritto europeo per gli operatori del diritto.

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si ricordano il tradizionale Master in "International Affairs" rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le *Winter e Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali).

L'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo offre a sua volta una gamma crescente e sempre più articolata di progetti di formazione sulle tematiche dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, rivolti specificamente sulle esigenze del personale civile e militare delle amministrazioni nazionali e delle organizzazioni internazionali.

### **1.2. Collaborazione fra enti**

Nel 2010 restano valide le osservazioni formulate negli anni passati sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani. Come già

evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri. Restano attuali al riguardo le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole tra i vari enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. Il contesto di particolare contrazione delle risorse disponibili tuttavia, ha comunque portato ad alcune forme di collaborazione su singole iniziative, al di là di logiche meramente competitive.

### **1.3. Entità dei contributi statali.**

Il 2010 è stato caratterizzato da un sensibile taglio delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici ex legge 948/82, rispetto al 2009, che ha rispecchiato la decurtazione del 50% circa sul capitolo 1163

Il *trend* discendente si era avviato nel 2002 in conseguenza della riduzione del capitolo. Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2004 al 2010 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici in base alla legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

Data la difficile congiuntura della finanza pubblica, legata ad indifferibili esigenze per il rispetto del patto di stabilità nell'area dell'euro, appare ormai indispensabile avviare una revisione degli strumenti predisposti dalla legge 948/82 per il sostegno alla ricerca in campo internazionalistico, secondo parametri che tengano conto del drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili, come peraltro più volte caldeggiato dalla Commissioni Esteri di Camera e Senato nei rispettivi pareri sull'argomento in questione.

### **1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci**

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2010 - 2012 sono 20. Per la SIOI - il maggiore beneficiario, insieme a IAI e ISPI, di contributo ordinario - il contributo corrisponde circa al 6,30% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto in alcuni casi anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra lo 2,73% e il 4,99%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e venti gli enti, l'incidenza media del contributo è pari a circa il 2,00% (tav. 2.1.2). Si evidenzia perciò un ulteriore calo rispetto allo scorso anno, dato questo che può essere legato allo stimolo alla ricerca di fonti di

finanziamento integrative in un contesto di progressiva contrazione dei finanziamenti ministeriali.

Soprattutto gli enti più grandi hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, nonchè dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", garantendo pluralismo di idee e ampia divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente a fronte della sensibili diminuzioni subite dai contributi. La necessità di reperire risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli più grandi, conduce inevitabilmente ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse di questo Ministero ed all'incremento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca, sempre sullo sfondo di quello che va delineandosi come una inevitabile compressione dei contributi pubblici.

### *1.5. Esercizio della funzione di vigilanza*

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della legge 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2010, l'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico Diplomatica ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discutere le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, anche nel 2010 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale. Va sottolineato che alcuni enti di dimensioni ridotte registrano una crescente difficoltà ad operare in maniera efficace, a causa dell'esiguità del contributo ministeriale e della difficoltà nel reperire risorse alternative. Per alcuni di questi (MEDCHILD, AISPE) il ridotto volume di attività realizzate nel corso del 2010

**non permette di escludere un provvedimento di sospensione dalla tabella dei beneficiari di contributo ordinario nel corso del successivo esercizio finanziario.**

## 2. Contributi

### 2.1. Contributi ordinari (art. 1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2010-2012 (Tabella 2010-2012 - D.M. n. 02554 del 23 dicembre 2010). Contributi ordinari erogati nel 2010.

	Ente	Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)	100.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.)	100.000
3	Istituto Affari Internazionali (I.A.I.)	100.000
4	Istituto per le Relazioni tra l'Italia, i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (I.P.A.L.M.O.)	55.000
5	Centro Studi di Politica Internazionale (Ce.S.P.I.)	35.000
6	Fondazione Alcide De Gasperi	20.000
7	Aspen Institute Italia	20.000
8	Comitato Atlantico	20.000
9	Centro Studi Americani	10.000
10	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (C.I.P.M.O.)	10.000
11	Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera (A.I.S.P.E.)	10.000
12	Circolo di Studi Diplomatici	10.000
13	Fondazione Lelio e Lisli Basso	10.000
14	Società Geografica Italiana	10.000
15	Fondazione Magna Carta	10.000
16	Fondazione Rosselli	10.000
17	Fondazione per la Sussidiarietà	10.000
18	Fondazione Medchild	10.000
19	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	5.000
20	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (C.I.M.E.)	5.000
<b>Totale contributi ordinari</b>		<b>560.000</b>
<b>Contributi straordinari compresi dell'integrazione di E.13.816</b>		<b>209.816</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>769.816</b>

## TABELLA AGGIORNATA

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2010)  
(dati preliminari).

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.588.614	1.578.316	10.298	100.000	6,30%
I.S.P.I.	2.999.923	2.991.731	8.192	100.000	3,34%
I.A.I.	2.669.227	2.602.146	67.081	100.000	3,75%
I.P.A.L.M.O.	1.104.000	1.059.476	44.524	55.000	4,99%
CeS.P.I.	1.282.505	1.359.361	-76.856	35.000	2,73%
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	398.479	657.680	-259.201	20.000	5,02%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	7.408.143	6.797.594	610.549	20.000	0,27%
COMITATO ATLANTICO	281.105	246.141	34.964	20.000	7,12%
CENTRO STUDI AMERICANI	379.587	590.186	-210.599	10.000	3,00%
C.I.P.M.O.	345.944	363.535	-17.591	10.000	2,90%
A.I.S.P.E.	14.937	14.242	695,70	10.000	40,11%
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	74.062	77.714	-3.652	10.000	13,51%
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	898.476	825.329	73.147	10.000	1,12%
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	1.467.141	1.467.141	=	10.000	0,69%
FONDAZIONE MAGNA CARTA	1.179.206	1.442.035	-262.829	10.000	0,85%
FONDAZIONE ROSSELLI	2.159.880	2.155.788	4.092	10.000	0,47%
FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETA'	1.773.887	1.772.382	1.505	10.000	0,57%
FONDAZIONE MEDCHILD	172.032	356.244	-184.212	10.000	5,82%
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	1.718.563	1.719.042	-479	5.000	0,30%
CIME	114.356	79.626	34.729	5.000	4,38%
<b>Totale</b>	<b>28.030.067</b>	<b>28.155.709</b>	<b>-125.642</b>	<b>560.000</b>	<b>2,00%</b>
<b>Media</b>					

**2.2. Contributi straordinari (art. 2)****Impostazione del programma di iniziative.**

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2010 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni.

Si riporta di seguito un elenco dettagliato dei progetti realizzati, comprensivo di indicazioni sul contributo erogato e sullo stadio di completamento.:

**Programma delle iniziative approvate per l'anno 2010**

<b>Ente</b>	<b>Iniziativa</b>	<b>Importo</b>
<b>ALMA GRADUATE SCHOOL – UNIBO</b>	Ricerca " From the great game to the great frame: Geopolitics, Global security and Cooperation in central Asia"	10.000
<b>ASPEN INSTITUTE ITALIA</b>	1. Conferenza internazionale IXX edizione dell'Aspen European Dialogue " Rethinking the greater Middle East: Back to the fertile crescent" Venezia, 5/6 marzo 2010 2. Conferenza Annuale "Europe in the G20 World" Berlino, 29 e 30 aprile 2010	20.000 5.000
<b>ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE</b>	Ricerca "Uomo e ambiente. Quale ruolo per l'individuo nella pace e nello sviluppo del pianeta" Arezzo, 7 ottobre 2010	5.000
<b>CENTRO STUDI AMERICANI</b>	Convegno "Le elezioni di medio termine ed il futuro della presidenza Obama" Roma, 18 novembre 2010	5.000
<b>CENTRO STUDI STRATEGICI E DI POLITICA INTERNAZIONALE</b>	Ricerca ed incontri-dibattito sul tema "Il sistema Italia e l'Africa. Nuove metodologie di intervento e prospettive di sviluppo"	2.500
<b>CENTRO VOLTA (LANDAU)</b>	Seminario/Tavola rotonda "Enhancing the responsibilities from the States towards the nuclear non proliferation treaty" Washington 14 aprile 2010	10.000
<b>CESPI</b>	1. Ricerca " Cambiamento climatico, sicurezza e mobilità umana: le prospettive per il contesto Euro-	5.000

	Africano" 2. Rapporto Annuale CESPI- Fondazione Italiani Europei- istituto Gramsci sull'integrazione europea.	4.000
<b>CIPMO -MILANO</b>	Seminario "Israeli and Palestinian young entrepreneurs seminar" Torino, 24 - 27 novembre 2010	4.000
<b>CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI</b>	Conferenza internazionale sul ruolo dell'Europa per la stabilizzazione del conflitto mediorientale Università di Perugia-dicembre 2010	4.000
<b>COLLEGIO EUROPEO DI PARMA</b>	Evento di inaugurazione dell'anno accademico 2010/2011 della Fondazione del Collegio Europeo di Parma	5.000
<b>COMITATO ATLANTICO</b>	Conferenza "Rome Atlantic Forum - nuovi partenariati per una nuova NATO" La conferenza non si è tenuta per sopraggiunti impedimenti e la somma non è stata liquidata	5.000
<b>FONDAZIONE A. DE GASPERI</b>	Colloquio internazionale "Il ruolo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali alla luce del Trattato di Lisbona"  Roma, 12 novembre 2010	5.000
<b>FONDAZIONE CIRCOLO ROSSELLI - FIRENZE</b>	Convegno con relativa pubblicazione "L'immigrazione nelle città dell'Unione Europea"	5.000
<b>FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA</b>	Ricerca "Sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo contemporaneo"	5.000
<b>FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA</b>	Ricerca "Nei panni dell'altro: progetto di analisi interculturale rivolto a studenti israeliani e palestinesi"	3.000
<b>IAI - ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI</b>	1. Conferenza EUROMESCO "Dove va la politica euro mediterranea dell'Unione Europea? La transizione dei rapporti mediterranei dopo l'Unione per il Mediterraneo nella prospettiva degli Istituti di ricerca della rete EUROMESCO" Roma, 5 giugno 2010	10.000
	2. Transatlantic Security Symposium 2010 "European Security and the future of the transatlantic relationship" Roma, 8 novembre 2010	10.000
	3. Ricerca "Turkey and the Mediterranean: a transatlantic perspective"	12.816
<b>IPALMO</b>	Seminario "Valute, debiti e squilibri commerciali: i tre nodi di un accordo globale". Roma, 25 febbraio 2011	5.000
<b>ISPI</b>	1. Conferenza internazionale " Religioni, Culture e Diritti Umani: un rapporto complesso in evoluzione". MAE, 12 - 13 maggio 2010	10.000
	2. Seguito del progetto su "Religioni e Relazioni Internazionali" iniziato a Trento nel 2009 Trento, 18 marzo e 13-14 ottobre 2010	15.000
	3. Ricerca " La modernizzazione della Russia e le partnership potenziali con l'Italia nello spazio post-	6.000